

# Galleria del Cembalo

## **Sneg** **Fotografie di Klavdij Sluban**

**Galleria del Cembalo dal 23 marzo al 13 maggio 2023**

Il **23 marzo 2023** la Galleria del Cembalo ha il piacere di inaugurare nelle proprie sale *Sneg*, una mostra fotografica con scatti di **Klavdij Sluban**, artista francese di origine slovena dedicatosi fin da giovane alla fotografia studiando a Parigi, instancabile viaggiatore che si muove in gran parte lungo gli itinerari tracciati dalle linee ferroviarie che dall'Europa portano a Est – come la Transiberiana – alla ricerca delle sue origini e del senso della Storia. La mostra sarà visitabile **fino al 13 maggio 2023**.

Le fotografie esposte sono una selezione tratta da due serie dell'autore: *Autres rivages. La mer Baltique e Japan*; tutto rigorosamente in bianco e nero, più precisamente in pellicola, *nero, grigio e bianco*, un esposimetro manuale in fondo a una tasca, usato raramente. Ad accomunare i due progetti fotografici è una presenza costante e consistente: la neve (*sneg* in sloveno, lingua materna dell'autore), soggetto silenzioso dei suoi scatti.

Le immagini di *Autres rivages* sono il frutto di un viaggio lungo la penisola Balcanica e i Paesi bagnati dal Mar Baltico: mai completamente a fuoco, mostrano quelli che sembrano essere scorci ripresi casualmente in Polonia, Kaliningrad, Finlandia, Russia, Svezia e altre località dell'Europa dell'Est. Di contro il Giappone che Sluban restituisce con le sue fotografie è diverso da quello che siamo abituati a vedere: non giardini curati con alberi in fiore né grattacieli, ma vaste aree ricoperte di neve che ricordano piuttosto remote zone dell'Europa dell'Est, luoghi apparentemente inospitali, inaccessibili, solitari e isolati. In questa desolazione di fondo, a tratti fanno la loro comparsa dei volti, immobili quanto la neve ma pieni di compostezza ed espressività.

Per il fotografo il viaggio si trasforma in un pellegrinaggio: l'attenzione, posta sulla vita che lo circonda, collega intimamente il viaggio alla fotografia. La sua è una ricerca personale rigorosa e coerente spesso ricca di riferimenti letterari. Nelle parole di Sluban: "Io propongo un viaggio nel quale l'occhio si lascia guidare tra la realtà del momento presente e le stratificazioni successive della Storia. Un viaggio nutrito di ricchezze passate che hanno impregnato i luoghi attraversati: San

Pietroburgo dove Nabokov ha trascorso la sua infanzia, Kaliningrad, antica Königsberg, città in cui vissero Kant e Copernico, lasciando la loro impronta nel pensiero filosofico europeo”.